

AFFARI ITALIANI

Tumori da alcol: produttori chiamati a rispondere in tribunale

27 Aprile - Etichettare con le "avvertenze" anche vino, birra e superalcolici. Come succede già per le sigarette. Questa la proposta di alcune associazioni di consumatori che si battono da anni affinché anche sugli alcolici venga indicata la dicitura "favorisce il cancro", oltre che l'indicazione delle sostanze contenute nella bevanda, così come avviene per gli altri prodotti alimentari. In particolare si punta il dito contro arsenico, benzene, acrilamide e formaldeide, tutte sostanze con una massima potenza cancerogena. Diminuisce il consumo giornaliero di alcol - Sipps: "Drunkoressia in aumento tra i giovani" "Il rapporto causale tra alcol e cancro è certo e i tre casi di tumori che stiamo per portare in tribunale lo provano". Il professore Gianni Testino, vice presidente nazionale della Società italiana di alcologia (Sia), Coordinatore del Centro Oncologico della Regione Liguria e Direttore dell'Unità operativa Alcologia dell'Istituto Scientifico per la Ricerca sul Cancro dell'Ospedale San Martino di Genova, insieme all'Associazione nazionale utenti di servizi pubblici (Assoutenti) e allo studio di avvocati "Conte e Giacomini" di Genova, sta portando in tribunale la sua battaglia per l'inserimento sulle etichette delle bevande alcoliche, sia della dicitura "favorisce il cancro", sia dell'indicazione delle sostanze contenute nella bevanda.

I tre casi di tumore che saranno portati in tribunale a giugno ("abbiamo già tradotto le evidenze scientifiche in documenti giuridici, dobbiamo solo completare la raccolta dei testimoni") proseguono la battaglia di Testino iniziata con una petizione al Parlamento Europeo sull'inserimento per legge dell'obbligo di etichettatura dettagliata per i prodotti alcolici, così come per gli altri prodotti alimentari. "Nonostante la petizione sia stata ritenuta ricevibile dal Parlamento Europeo, la richiesta è stata di fatto accantonata quando la questione è passata alla Commissione con l'incarico di effettuare un'indagine specifica sul problema, afferma Testino, di fatto le lobby dell'alcol, con le loro immense risorse economiche hanno avuto la meglio". "Eppure i dati dell'Oms (Organizzazione Mondiale della Sanità) parlano chiaro - afferma Testino - : sono attribuibili all'alcol circa 40 per cento tumori del fegato, 18 per cento di quelli alla mammella, 20 per cento dell'intestino". "Inoltre, in alcune regioni italiane circa il 60 per cento tumori vie aereo digestive superiori è da alcol". "Secondo l'Ocse invece - sottolinea Testino -, ogni anno in Italia ci sono 310 nuovi casi di cancro ogni 100.000 abitanti con una media superiore agli altri paesi dell'Ue e di questi 35 per cento sono da alcol, e 2 per cento da amianto". Testino, insieme ad Assoutenti aveva portato in tribunale, per la prima volta in Italia, un caso di tumore nel 2011, "nonostante la causa stesse andando bene abbiamo però dovuto interromperla per motivi legati a ragioni di salute della donna - afferma il vice presidente della Società Italiana di Algologia -, con questi nuovi casi intendiamo concludere il processo".

La richiesta che Testino rivolge ai produttori di bevande alcoliche ma soprattutto al Ministero della Salute è che sulle confezioni di vino, birra e superalcolici sia indicato che l'etanolo (contenuto in tutti i prodotti alcolici) è causa di cancro e siano segnalate le sostanze contenute, così come richiesto per altri alimenti. In particolare si fa riferimento a Arsenico, Benzene, Acrilamide, Nitroderivati, Formaldeide, Crilamide, Etilcarbamato (tutte sostanze del gruppo 1, ovvero con massima potenza cancerogena sull'umano, dell'Oms), che possono essere contenute o meno nelle bevande alcoliche. Testino sottolinea come queste informazioni sono fondamentali nella scelta consapevole del prodotto da parte del consumatore.

LA PROVINCIA DI COMO

Ragazzo dato per morto Un riflesso ridà speranza

GALBIATE 27 Aprile - Si è acceso un sottilissimo filo di speranza per Christian, un ragazzo di 19 anni dato per spacciato per le conseguenze di un incidente stradale a Malgrate, l'altra mattina alle 5. Durante le sei ore di osservazione per decretarne la morte cerebrale, e per procedere all'espianto degli organi, Cristian ha avuto un riflesso respiratorio e il conto alla rovescia è stato bloccato.

Il giovane si trovava a bordo di una Matiz con altri tre amici, che si era ribaltata a Malgrate: tutti e quattro erano coscienti ed erano stati trasportati in codice verde in ospedale. Con il passare delle ore, però, il quadro clinico del ragazzo era peggiorato per un ematoma cerebrale

e stamattina, dopo essere stato anche sottoposto a un intervento neurochirurgico, era stato dato per morto anche in un comunicato. Durante le sei ore di osservazione il riflesso respiratorio che ha bloccato il conto alla rovescia. Le sue condizioni restano disperate. Le conseguenze dell'incidente avrebbero potuto essere ancora peggiori: l'automobile, ha spiegato la polizia stradale, non è precipitato nel lago solo per una fortunata circostanza. Secondo quanto accertato dalla Polstrada, tre dei quattro occupanti erano in evidente stato di ebbrezza alcolica e privi di patente; Marchio era l'unico risultato negativo all'alcol test.

NOODLS.

La Polizia arresta romeno per violenza e denuncia italiana per furto

Nella serata di ieri la Centrale Operativa della Questura di Imperia ha ricevuto la richiesta di aiuto di una donna romena domiciliata a Pietrabruna che era stata picchiata e minacciata di morte dal marito ubriaco.

Imperia, 27 Aprile - La Squadra Volante è stata subito mandata a verificare la situazione segnalata e sul posto i poliziotti hanno riscontrato che la quarantenne romena era stata chiusa fuori dall'appartamento dal marito, romeno di cinquanta anni. Quest'ultimo, visibilmente in stato di ebbrezza alcolica, ha cominciato subito ad inveire contro gli Agenti insultandoli e minacciandoli anche di morte, urlando che la moglie era una prostituta e che a casa sua lui faceva quello che voleva. Ai tentativi di riportarlo alla calma, l'uomo si è scagliato con inaudita violenza contro i poliziotti che finalmente sono riusciti a bloccarlo, ammanettarlo ed a portarlo in Questura dove è stato arrestato per resistenza, minaccia e violenza a Pubblico Ufficiale. Nel corso della mattina, inoltre, la pattuglia della Squadra Volante è intervenuta presso il magazzino "Oviesse" di Imperia dove una guardia giurata aveva bloccato sulla porta una quarantottenne italiana che si era impossessata di alcuni capi di abbigliamento senza pagare il corrispettivo dovuto.

I poliziotti hanno appurato che la donna, già conosciuta per precedenti analoghi ed altro, aveva sottratto un pantalone, un reggiseno ed uno slip, se li era portati nello spogliatoio, aveva tolto la fascetta antitaccheggio e, dopo aver nascosto tutto sotto il giubbotto, si era diretta con fare sicuro verso l'uscita. Ma le sue manovre non sono sfuggite a chi vigilava e la donna è stata prelevata dai poliziotti e portata in Questura dove è stata denunciata in stato di libertà per furto aggravato.

IL TEMPO

Provoca incidente e scappa: arrestato

27 Aprile - L'autista aveva un tasso alcolemico tre volte sopra il limite. Due i feriti. È accaduto a Firenze a un 45enne originario di Chieti Ubriaco alla guida della sua auto ha provocato un incidente con due feriti, ma è scappato, è stato arrestato dalla polizia dopo un inseguimento per le strade di Firenze. È successo nella notte, protagonista un 45enne originario di Chieti, che si è scontrato con un'altra auto all'incrocio tra via dell'Orto e piazza dei Nerli. A bordo dell'altro veicolo, che si è ribaltato, c'erano due fiorentini di 29 e 30 anni, che sono rimasti feriti. Il 45enne ha proseguito la sua marcia, ma nello scontro la targa anteriore dell'auto è caduta in terra. Questo particolare ha permesso alla polizia di localizzare in breve il mezzo. Il conducente non si è fermato all'alt della polizia a piazzale Michelangelo, e ne è nato un inseguimento al termine del quale l'uomo è stato arrestato per fuga da luogo di sinistro e omissione di soccorso, e denunciato per guida in stato di ebbrezza. Il 45enne aveva un tasso alcolemico di 1,47 g/l, quasi tre volte superiore al limite massimo consentito di 0,50 g/l.

IL TIRRENO

UBRIACO IN VIA CURTATONE

Urta due auto in sosta

PRATO Ha bevuto ampiamente oltre il limite e, di conseguenza, ha perso il controllo dell'auto, andando a schiantarsi contro due vetture in sosta. E' successo nella notte tra mercoledì e giovedì, ma la polizia ne ha dato notizia ieri. Un uomo di 33 anni, residente in città, è stato trovato al volante di una Seat Ibiza semidistrutta in via Curtatone. Erano le 4 di notte passate e l'uomo è apparso subito non molto lucido. L'esame dell'etilometro ha dato la conferma: quattro volte oltre il limite. Logico, in quelle condizioni, insieme al sonno, rischiare di andare a sbattere, come poi è accaduto. Ne hanno fatto le spese due auto in sosta, che sono state urtate dalla Seat Ibiza prima che l'auto si fermasse. Il conducente, anche se avesse voluto,

non era in grado di allontanarsi perché la sua auto era stata troppo seriamente danneggiata. Gli hanno tolto la patente, lo hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza e gli è stata sequestrata l'auto.

IL TIRRENO

SABATO, 27 APRILE 2013

Scontro con 7 feriti, un conducente era alticcio

Pontedera - Guidava sotto l'effetto dell'alcol uno dei conducenti rimasti coinvolti nell'incidente stradale con sette feriti avvenuto lungo la strada provinciale del Commercio il pomeriggio del 25 aprile. Lo hanno accertato le analisi effettuate dopo il ricovero dell'uomo all'ospedale dove era stato trasportato in seguito allo scontro frontale con un'altra macchina che poi si è ribaltata finendo nel campo al margine della strada. L'uomo fin dall'inizio aveva ammesso di aver perso il controllo della guida e di avere in parte invaso la corsia opposta. Una volta arrivato all'ospedale sono scattati gli accertamenti chiesti dai carabinieri di Bientina, intervenuti per rilevare l'incidente stradale. Nel pomeriggio del 25 aprile, oltre agli incidenti avvenuti a Ponsacco, a Cenaia e nel Volterrano, due giovani motociclisti sono finiti all'ospedale di Livorno dopo uno scontro con una Panda avvenuto a Luciana. Il conducente della moto ha una frattura al braccio ed è stato dimesso, la giovane che era con lui ha riportato alcune fratture e per questo è stata ricoverata nel reparto di rianimazione a Livorno.

ROMAGNANOI

Ubriaco e furioso sfonda a testate vetrata in caserma

Un nigeriano è stato arrestato due volte in un'ora nello stesso bar

FUSIGNANO, 27 Aprile - Aveva bevuto talmente tanto da fare segnare un tasso alcolemico di 1,2 perfino a 12 ore dai fatti. Risultato: è stato arrestato due volte nel giro di un'ora nello stesso bar di Fusignano: la prima per resistenza a pubblico ufficiale e la seconda per evasione dai domiciliari. Quindi, una volta in caserma, si è lanciato contro una vetrata sfondandola. Portato in ospedale, è stato necessario fargli un'anestesia totale per eseguire gli esami diagnostici necessari. Protagonista dell'accaduto è un nerboruto operaio nigeriano di 48 anni, da tempo residente a Fusignano. Verso le 23.45 di mercoledì i carabinieri della locale Stazione lo hanno bloccato in un bar del posto dopo che l'uomo, durante un normale controllo, li aveva insultati e strattonati. La pattuglia era intervenuta solo per verificare che al termine di una festa, la musica fosse stata spenta. Ma a quel punto l'uomo si è scagliato contro gli operatori dell'Arma lanciando loro contro il portafogli con i documenti e poi insultandoli e spingendoli. Quindi è tornato tra i clienti e ha iniziato a spogliarsi. E' così intervenuta una seconda pattuglia. Il nigeriano, molto alterato, è stato portato in caserma per l'identificazione. Poi, su disposizione della procura, è stato accompagnato a casa ai domiciliari dove se ne sarebbe dovuto stare fino al giorno dopo. Sembrava avere capito, e invece verso l'una, in seguito alla segnalazione del gestore, è stato ritrovato nel medesimo bar. Nuova reazione scomposta ai militari, questa volta con un carabiniere rimasto ferito a un dito. A quel punto il 48enne è finito in una cella di sicurezza della Compagnia di Lugo. Ma qui ha iniziato a urlare e a sbattere la testa contro il muro. E' stata allora avvertita la procura ed è stato chiamato un medico. In attesa della visita, il nigeriano è stato fatto sedere e rifocillato: tuttavia all'improvviso è riuscito a prendere la rincorsa e con una testata ha sfondato la vetrata della porta di un ufficio. Da qui il trasferimento in ospedale con la scorta dell'Arma su espressa richiesta dei medici. Si è resa necessaria l'anestesia per potere eseguire la radiografia al torace e la tac alla testa. Dopo essere stato medicato, verso le 19 di giovedì l'uomo è stato trasferito in carcere. Ieri mattinata con maglietta ancora insanguinata e cerotti in testa, è comparso davanti al giudice Rossella Materia e al pm di turno Isabella Cavallari. Il 48enne - difeso dall'avvocato Luca Donelli - ha ammesso di avere sbattuto di proposito la testa per quella che ha descritto come un'ingiustizia nei suoi confronti. Ha però negato di essere stato ubriaco, sostenendo di avere bevuto al massimo un caffè corretto al bancone del bar e di essere tornato nel locale solo per recuperare la sua bici. Dopo la convalida dell'arresto, in attesa del processo l'imputato è tornato libero con obbligo di firma alla Stazione carabinieri di Fusignano. Già in passato il nigeriano aveva avuto problemi per guida in stato di ebbrezza.

RIMINI TODAY

Da ubriacone a vandalo: rovescia bidoni e danneggia le aiuole

27 Aprile - Il troppo alcol in circolo gli ha fatto balenare in testa la brillante idea di rovesciare dei bidoni dell'immondizia e soprattutto di causare danni alle aiuole di piazzale Cesare Battisti, non lontano dalla stazione ferroviaria. Il troppo alcol in circolo gli ha fatto balenare in testa la brillante idea di rovesciare dei bidoni dell'immondizia e soprattutto di causare danni alle aiuole di piazzale Cesare Battisti, non lontano dalla stazione ferroviaria. E così un ubriacone di 40 anni, riminese, è stato denunciato nella notte tra venerdì e sabato dagli agenti della Polizia di Rimini per danneggiamento aggravato. L'uomo è stato anche sanzionato per ubriachezza molesta.

ROMAGNA GAZZETTE

Nel cuore della notte si mette a suonare tutti i campanelli del palazzo.

RICCIONE, 27 Aprile - Essere svegliati nel cuore della notte dall'improvviso suono del campanello. E' quanto accaduto verso le 3 di venerdì 26 aprile ai residenti di un condominio di Riccione, costretti a chiamare i carabinieri per poter tornare a dormire. Così i militari sono arrivati sul posto per venire a capo della situazione. Hanno così scoperto che a suonare insistentemente tutti i citofoni dell'edificio era un abitante di quel palazzo. L'uomo, visibilmente ubriaco, stava suonando tutti i campanelli perché non riusciva a distinguere il proprio. A quel punto i carabinieri hanno avvisato il personale del 118, che lo ha trasportato al pronto soccorso.

ROMAGNA NOI

La serata sopra le righe finisce senza la patente

Un 26enne in evidente stato d'ebbrezza è stato protagonista di un incidente stradale in Via Mazzini

CESENATICO 27 Aprile - La serata sopra le righe termina all'ospedale e senza patente. Brutta disavventura per un 26enne cesenaticense, finito questa mattina verso le 7 fuori strada in via Mazzini con un tasso alcolemico piuttosto elevato. Il ragazzo ha perso il controllo dell'auto nei pressi di una rotonda, con il mezzo cappottatosi più volte. Il ragazzo non ha avuto lesioni, ma al momento di fare l'alcoltest si è visto ritirare la patente, avendo 1,3 g/l, valore di quasi tre volte quello consentito dalla legge. Il giovane è stato anche denunciato per guida in stato d'ebbrezza.

AGI

Alcol: grazie a batterio scoperta chiave 'attacco' al cervello

Parigi, 27 Aprile - Grazie a un raro batterio che vive nelle Alpi svizzere i ricercatori dell'istituto Pasteur di Parigi e quelli dell'università del Texas hanno scoperto uno dei siti chiave dove l'alcol si aggancia alle proteine del cervello. Lo studio, descritto su 'Nature Communication', potrebbe portare a farmaci che impediscono questo legame. I 'sospetti' dei ricercatori, spiega l'articolo, sono da tempo concentrati su proteine particolari chiamate 'canali ionici', ma non c'è mai stata la prova definitiva perché sono molto difficili da cristallizzare e quindi da studiare sia libere sia legate all'alcol.

Analizzando per altri motivi il *Gloeobacter violaceus*, un batterio presente nei propri archivi, i ricercatori francesi sono però riusciti a trovare una proteina estremamente simile a quella umana, e a cristallizzarla. A questo punto i due gruppi sono riusciti a 'vedere' la proteina legata all'alcol, stabilendo il sito di 'attacco': "E' una cosa cui non si sarebbe mai arrivati con un approccio logico - scrivono gli autori - nessuno avrebbe mai immaginato che un oscuro batterio contenesse una proteina tanto simile a quella umana".

LA PROVINCIA DI COMO

Il leghista ticinese ubriaco andrà comunque al Governo

Politico ticinese ubriaco al volante

BELLINZONA, 27 Aprile - Nonostante fosse stato sorpreso ubriaco alla guida pochi giorni fa, con un tasso alcolico superiore al consentito, il leghista ticinese Michele Barra, imprenditore

edile di Ascona, diventerà ministro del governo di Bellinzona. Martedì occuperà il seggio di responsabile del Territorio, al posto del futuro sindaco di Lugano Marco Borradori. "Barra non getta la spugna" scrive la stampa ticinese con involontario umorismo, annunciando l'intenzione di Barra di tirare dritto nonostante il procedimento penale in arrivo e la figuraccia pubblica. La Lega dei ticinesi ha lodato "il coraggio" di Barra, ha invitato a "lasciarlo lavorare" e ha parlato di "accanimento mediatico" nei confronti del politico.

Gli italiani non avranno influenzato male gli automobilisti svizzeri, come denunciato dal comandante della polizia la scorsa settimana. Certamente hanno influenzato la loro politica.

TEATRO MNATURALE

La tassa sugli alcolici è sessista. Polemica in Gran Bretagna (*)

Le donne verrebbero più colpite degli uomini dall'incremento dell'imposta su vino e altri alcolici. Cala la pressione fiscale sulle birre ma per i pub pochi affari di C. S.

27 Aprile 2013 - Una nuova analisi condotta da Wine and Spirit Trade Association (WSTA) ha rivelato che la nuova tassazione sugli alcolici in Inghilterra non porterà alcun beneficio né per le famiglie britanniche né per i pub, anzi questi ultimi si troveranno a pagare quasi 34 milioni di sterline in più. Se guardiamo all'intero commercio degli alcolici nel Regno Unito i maggiori introiti per lo stato dovrebbero sfiorare i 300 milioni di sterline. Introdotta nel 2008, la tassazione sugli alcolici ha assunto la forma di una "scala mobile" con un aumento del 2% all'anno, a cui va aggiunta l'inflazione. Ne risulta, per il 2013, un aggravio del 5,3% che però non si ripercuote in maniera omogenea sulle varie tipologie di alcolici. Nel 2013, l'aumento per una bottiglia di vino sarà di 10 centesimi, per un litro di superalcolico di 53. Infatti l'incremento dipende dal grado alcolico della bevanda, una condizione che favorisce soprattutto le birre. Da che è stata introdotta questa nuova forma di tassazione, cinque anni fa, le tasse su una bottiglia di vino sono salite di 67 centesimi e quelle per la vodka di più di 2 sterline. Proprio le donne sono le più colpite da questa nuova forma di tassazione perché consumatrici abituali di vino e altri alcolici, molto meno di birra. Nel complesso la WASTA ha calcolato che il 61% della tassazione sarà a carico proprio del gentil sesso. Questo in virtù soprattutto di un consumo di vino diviso tra il 63% nelle donne e il 37% tra gli uomini.

(*) Nota: la tassazione sugli alcolici è stata motivata, almeno ufficialmente, dall'esigenza di ridurre i problemi alcol correlati. Se la riduzione interessa maggiormente le donne, sono i maschi a essere discriminati.